

# VENERDÌ 17 MAGGIO

IV settimana di Pasqua - IV settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (CFC)

*Luce del mondo, Gesù Cristo,  
i nostri occhi non han visto  
la tomba aperta:  
ma i nostri occhi hanno gustato  
l'immensa gioia della pasqua  
che vien da te risorto e vivo.*

*Il nostro cuore tutto arde  
alla parola del Risorto  
e al suo richiamo;  
stringendo i piedi del Maestro  
si schiude il cielo alla sua voce,  
la nostra vita è trasformata.*

*Se domandiamo grandi segni,  
se ricerchiamo la certezza  
della visione:  
dove fondare la speranza,*

*come lottare nella fede,  
se non aprendoci al suo Soffio?*

### Salmo CF. SAL 2

«Io stesso ho stabilito  
il mio sovrano  
sul Sion,  
mia santa montagna».

Voglio annunciare  
il decreto del Signore.  
Egli mi ha detto:  
«Tu sei mio figlio,  
io oggi ti ho generato.

Chiedimi e ti darò  
in eredità le genti  
e in tuo dominio  
le terre più lontane».

E ora siate saggi, o sovrani;  
lasciatevi correggere,  
o giudici della terra;  
servite il Signore con timore  
e rallegratevi con tremore.

Imparate la disciplina,  
perché non si adiri  
e voi perdiate la via:  
in un attimo  
divampa la sua ira.  
Beato chi in lui si rifugia.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi» (Gv 14,3).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Padre, donaci la libertà dei figli.**

- Tu che compi in noi le tue promesse, liberaci da ogni paura.
- Tu che ci accogli nella tua dimora, liberaci da ogni solitaria autosufficienza.
- Tu che nel tuo Figlio ci riveli la via, la verità e la vita, liberaci da ogni disorientamento.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO AP 5,9-10

Ci hai redenti, o Signore, con il tuo sangue da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio. Alleluia.

### COLLETTA

O Padre, principio della vera libertà e fonte di salvezza, ascolta la voce del tuo popolo e fa' che i redenti dal sangue del tuo Figlio vivano sempre in comunione con te e godano la felicità senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AT 13,26-33

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [Paolo, giunto ad Antiòchia di Pisìdia, diceva nella sinagoga:] <sup>26</sup>«Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza. <sup>27</sup>Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e, condannandolo, hanno portato a compimento le voci dei Profeti che si leggono ogni sabato; <sup>28</sup>pur non avendo trovato alcun

motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che egli fosse ucciso.

<sup>29</sup>Dopo aver adempiuto tutto quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. <sup>30</sup>Ma Dio lo ha risuscitato dai morti <sup>31</sup>ed egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono testimoni di lui davanti al popolo.

<sup>32</sup>E noi vi annunciamo che la promessa fatta ai padri si è realizzata, <sup>33</sup>perché Dio l'ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: "Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato"».

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 2

Rit. **Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato.**

***oppure:*** Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>6</sup>«Io stesso ho stabilito il mio sovrano sul Sion, mia santa montagna».

<sup>7</sup>Voglio annunciare il decreto del Signore.

Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato. **Rit.**

<sup>8</sup>Chiedimi e ti darò in eredità le genti e in tuo dominio le terre più lontane.

<sup>9</sup>Le spezzerai con scettro di ferro,  
come vaso di argilla le frantumerai». **Rit.**

<sup>10</sup>E ora siate saggi, o sovrani;  
lasciatevi correggere, o giudici della terra;  
<sup>11</sup>servite il Signore con timore  
e rallegratevi con tremore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 14,6

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.  
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO** Gv 14,1-6

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: <sup>1</sup>«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. <sup>2</sup>Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”? <sup>3</sup>Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. <sup>4</sup>E del luogo dove io vado, conoscete la via».

<sup>5</sup>Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». <sup>6</sup>Gli disse Gesù: «Io sono

la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Padre misericordioso, l'offerta di questa tua famiglia, perché con la tua protezione custodisca i doni pasquali e giunga alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 324-325

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** RM 4,25

Cristo nostro Signore è stato messo a morte per i nostri peccati ed è risuscitato per la nostra giustificazione. Alleluia.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Proteggi, Signore, con paterna bontà il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **La casa dei figli**

La liturgia proclama oggi la seconda parte del discorso di Paolo ad Antiochia di Pisidia. Ieri abbiamo ascoltato la storia della

salvezza che Paolo ricapitola e sintetizza fino a giungere al Battista, il quale profetizza il Veniente. Oggi l'apostolo annuncia che quella storia si compie in Gesù di Nazaret, e in particolare nella sua pasqua. Se gli uomini non lo hanno riconosciuto, fino a condannarlo a morte, Dio al contrario in lui si è riconosciuto; in quel suo modo di vivere, di amare, di morire nel dono di sé, Dio ha rivelato il suo volto e ha compiuto la sua salvezza. Ha risuscitato colui che era stato affisso alla croce e depresso in un sepolcro di morte, costituendolo Signore dei vivi e dei morti. Nel mistero pasquale, la promessa fatta ai padri, e che Paolo ha ricordato nella prima parte del suo discorso, «si è realizzata, perché Dio l'ha compiuta per noi, loro figli, risuscitando Gesù, come anche sta scritto nel salmo secondo: "Mio figlio se tu, io oggi ti ho generato"» (At 13,32-33). La Pasqua è davvero generazione di una vita nuova, per Gesù e per tutti noi. La parola che il Padre rivolge al suo Unigenito, ora la rivolge anche a noi: egli ci fa rinascere di nuovo e dall'alto come suoi figli (cf. il dialogo con Nicodemo in Gv 3). Il sepolcro di morte, nel momento in cui vi entra il corpo di Gesù, si trasforma nel grembo materno di una vita nuova. Così si entra nella vita vera, così si entra nel Regno!

Dio compie le sue promesse. Si attua, pertanto, anche la grande promessa che Gesù fa ai suoi discepoli nel vangelo di oggi: «Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi» (Gv 14,3). «Mio figlio sei tu, io oggi ti ho generato»: questa

è la parola che il Padre rivolge a Gesù strappandolo alla morte. Questo è il posto nel quale Gesù ci conduce con la sua pasqua: ci introduce e ci fa dimorare nella bellezza della relazione filiale con un Dio che ora possiamo chiamare, in piena verità, senza finzioni e senza ipocrisie, con il nome di «padre». Dove sei, Adamo? Dove sei, uomo? Dove sei, donna? (cf. Gen 3,9). Ora finalmente sappiamo come rispondere: siamo in te, o Padre, nonostante la nudità del nostro peccato. Siamo in te e tu ci rivesti con la veste bianca della tua misericordia, veste che esprime la nostra partecipazione al mistero pasquale di Gesù. In lui siamo morti e in lui veniamo rigenerati a una vita nuova, grazie al Figlio che si è fatto per noi, fino alla morte, «via, verità e vita» (cf. Gv 14,6).

Gesù è la via. Seguendo lui possiamo camminare con fiducia, senza più turbamento o paura, verso l'incontro con il Padre. Così troviamo la verità, che consiste nel ritrovare la nostra identità, il nostro posto, nella relazione filiale con il Padre. Non abbiamo altra verità che questa: siamo figli di Dio. Verità, nel quarto vangelo, è un nome di Gesù. Egli è la verità perché allo stesso tempo ci rivela il vero volto di Dio e il nostro vero volto: egli è il Padre e noi siamo suoi figli. Accogliamo in questo modo anche la vita autentica, perché dimorare nel Padre significa lasciarci da lui continuamente generare e rigenerare alla vita eterna.

La condizione per vivere tutto questo è la fede, che vince ogni paura. «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me» (14,1). In greco il verbo credere (*pisteuo*)



è seguito dalla preposizione *eis*, che indica un complemento di moto a luogo. Dobbiamo perciò intendere: affidatevi al Padre e affidatevi a me. Ciò che vince in noi la paura non è la fede come conoscenza, ma la fede come affidamento: possiamo fidarci di Gesù, consegnare nelle sue mani la nostra vita come egli l'ha consegnata nelle mani del Padre. Gesù sa cosa farne: la introduce nella dimora del Padre, dove egli va a prepararci un posto, così che possiamo ricevere la vita, e la vita in abbondanza, e gioire della verità dell'amore, nella relazione filiale con Dio.

*Accordaci, o Padre, una fede capace di sconfiggere ogni paura. Mostraci la via, perché possiamo camminare con fiducia verso la verità del tuo amore paterno, e così essere rigenerati alla vita vera dei tuoi figli. Fa' che il nostro cuore dimori nel cuore di Gesù, perché la sua via ci guidi, la sua verità ci illumini, la sua vita ci sostenga.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Eraclio e Paolo, martiri (IV sec.); beata Antonia Mesina, martire della purezza (1935).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi apostoli Andronico e Giunia di Roma del gruppo dei 70 discepoli.

### **Copti ed etiopici**

Elena, madre di Costantino (330).

### **Luterani**

Valerius Herberger, poeta in Slesia (1627).